



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRESORE CREMASCO

Via Marconi n°5 - CAP 26017 - TRESORE CREMASCO (CREMONA) - Tel. 0373 273120 - 0373 274716 - Fax 0373 291217
e-mail: cric812001@istruzione.it PEC: cric812001@pec.istruzione.it - sito web: <http://www.ictrescorecremasco.edu.it>
C.F. 82005030190 - P.IVA 01224260198 - C.M. CRIC812001 - Codice Univoco Ufficio UFL6AZ

- ALLE R.S.U. DELL'ISTITUTO
CARUSO BIAGIO - RIZZO LEONARDO - CASSIBBA SALVATRICE
- ALL'ALBO e AGLI ATTI

Oggetto: **IPOTESI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA** ai sensi dell'art.22 comma 4 del C.C.N.L. 19/04/2018
- **A.S.2022/23**

Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art.5 del CCNL 19/04/2018, con la presente trasmette i dati ed elementi conoscitivi relativi alle seguenti materie oggetto di contrattazione di cui all'art.22 comma 4 punto c).

1. **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**
(art.22 comma 4 lettera c1 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
2. **CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO**
(art.22 comma 4 lettera c2 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
3. **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART.45, COMMA 1, DEL D.LGS. N.165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE** - (art.22 comma 4 lettera c3 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
4. **CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 127, DELLA LEGGE N.107/2015** - (art.22 comma 4 lettera c4 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
5. **CRITERI PER LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.146/1990** - (art.22 comma 4 lettera c5 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
6. **CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE** - (art.22 comma 4 lettera c6 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
7. **CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI AL LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI** - (art.22 comma 4 lettera c7 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
8. **CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)** - (art.22 comma 4 lettera c8 del C.C.N.L. del 19/04/2018)
9. **RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA** - (art.22 comma 4 lettera c9 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Il presente Contratto Integrativo di Istituto, per la parte normativa, resterà valido per il triennio 2021/22 - 2022/23 - 2023/24.

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco e la delegazione sindacale si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto con contratto a tempo determinato e indeterminato.
3. Il presente accordo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.
4. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.
5. Resta fermo che quanto stabilito nel presente contratto si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili. L'effetto di eventuali disposizioni imperative successive alla stipula in ordine al campo di applicazione e alla validità potrà, comunque, essere valutato congiuntamente dalle parti in appositi incontri, non appena resi noti i relativi atti e il loro contenuto.

Art.2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede dell'istituzione scolastica per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art.3 – Comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

TITOLO SECONDO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera c1 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art.4 – Principi Generali e campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. Gli interventi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro vanno considerati prioritari e sostanziali e non possono essere ritenuti meri adempimenti formali o burocratici.
Essi, infatti, prima ancora che un obbligo di legge con le serie di adempimenti che ne conseguono, rappresentano un'opportunità per promuovere all'interno dell'Istituzione scolastica una cultura della sicurezza sul lavoro, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel P.O.F.
4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art.5 – Obblighi del Dirigente scolastico/Datore di Lavoro

1. Il Dirigente scolastico è considerato quale datore di lavoro ai sensi del D.M. n.292/1996, integrato dal D.lgs. n.81/2008.
2. Gli obblighi del Dirigente scolastico/Datore di lavoro e i soggetti tutelati sono elencati nell'art.18 del D.lgs. n.81/2008 applicati all'ambito specifico della Istituzione scolastica.
3. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza della situazione ed informa tempestivamente l'Ente Locale proprietario dell'immobile.

Art.6 – Servizio di prevenzione-protezione e figure sensibili

1. Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, è tenuto a predisporre il servizio di prevenzione e protezione, individuando tra il personale i soggetti che, in possesso di attitudini e capacità adeguate e previa consultazione del R.L.S., siano gli incaricati dell'attuazione delle misure prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione del personale in caso di pericolo grave ed immediato (squadra antincendio), di salvataggio e primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (addetti al primo soccorso). Tali figure sensibili, a cui competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, devono essere in numero sufficiente, essere adeguatamente formate, disporre di mezzi e di tempi adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.
2. Per ogni sede scolastica sono individuate le figure dei preposti di plesso, il cui compenso forfetario è a carico del Fondo di Istituto, previa contrattazione.
3. Al termine delle lezioni e comunque entro il 15 di giugno di ogni anno, il docente Responsabile di plesso con la collaborazione del Preposto, ove non coincida, presenta in forma scritta al Dirigente scolastico le richieste di interventi di tipo strutturale, impiantistico e manutentivo, che saranno inoltrate ai rispettivi enti Locali proprietari degli immobili per gli adempimenti relativi, con particolare riguardo alla sicurezza.

Art.7 – Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)

Ferme restando le responsabilità dirigenziali di organizzazione del servizio di prevenzione e protezione, il R.S.P.P. è designato dal Dirigente scolastico tra il personale docente in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e delle necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Per il corrente anno l'incarico è affidato con contratto pluriennale ad esperto esterno individuato attraverso apposito bando. La retribuzione del R.S.P.P. grava sui fondi sul bilancio dell'Istituto.

Art.8 – Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.P.R. n.303/1956, nel D.lgs. n.77/1992 e nello stesso D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art.9 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.
2. Il Dirigente scolastico e la R.S.U. individuano quali criteri di designazione delle figure di sistema relative alla sicurezza i seguenti:
 - presenza documentata di formazione attinente alle funzioni
 - compatibilità tra le funzioni e i reparti assegnati
4. Al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico i cui costi sono a carico dell'Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili.
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. In tal senso, può chiedere in qualsiasi momento un confronto per portare all'attenzione del Dirigente scolastico una problematica contingente.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dall'art. 73 del C.C.N.L. relativo al triennio 2006/2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
8. L'attività del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è da considerarsi autonoma rispetto a quella negoziale della R.S.U., ferma restando per quest'ultima la titolarità a stipulare il Contratto Integrativo di Istituto.

Art.10 – Documento di valutazione dei rischi

Il Documento di Valutazione dei Rischi è redatto dal Dirigente scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori (R.S.P.P., medico competente, R.L.S., esperti dell'Ente Locale).

Art.11 – Programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Ogni anno il Dirigente scolastico, secondo il dettato normativo, predispone, un piano di formazione in tema di sicurezza che sarà condiviso con i lavoratori e la cui attuazione sarà realizzata nei limiti delle risorse economiche disponibili.
2. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
 - il quadro normativo sulla sicurezza;
 - la responsabilità penale e civile;

- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art.12 – Riunioni periodiche

1. In applicazione dell'art.35 del D.lgs. n.81/2008, le riunioni periodiche sono indette dal Dirigente scolastico almeno una volta all'anno e sono convocate con almeno 5 giorni lavorativi di preavviso e su ordine del giorno scritto, che il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può sempre chiedere di integrare.
2. Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti (Dirigente scolastico, R.S.P.P., Medico competente, R.L.S., Funzione strumentale per la Sicurezza) il documento della sicurezza (D.V.R. e Piano di Emergenza ed Evacuazione), l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al comma 2 non ha carattere deliberativo e decisionale ma solo consultivo; il Dirigente scolastico decide autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, di cui sarà redatto verbale su apposito registro.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può inoltre richiedere la convocazione di una riunione al presentarsi di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di prevenzione all'interno di un luogo (ufficio, laboratorio, palestra, ecc.) o sedi di lavoro (plessi, sezioni staccate, scuole coordinate, ecc.).

Art.13 – Obblighi del Personale

Tutto il personale deve attenersi alle indicazioni del Dirigente scolastico, anche diramate dalle figure designate per l'attuazione delle norme in materia di sicurezza (Funzione strumentale per la Sicurezza, Preposti, Responsabili di plesso).

TITOLO TERZO

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

(art.22 comma 4 lettera c2 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N.165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

(art.22 comma 4 lettera c3 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

CAPO I – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Art.14 – Piano delle risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti previsti per l'attuazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- b) stanziamenti previsti per l'attuazione degli incarichi aggiuntivi del personale A.T.A.;
- c) stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- d) stanziamenti previsti per le ore eccedenti per le attività complementari di educazione fisica;
- e) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal Ministero Istruzione;
- f) stanziamenti previsti per il Progetto aree a rischio e a forte processo migratorio;
- g) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici e privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni o altro (esempio funzioni miste);
- h) finanziamento di progetti nazionali ed europei;
- i) valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126, Legge n.107/2015);
- j) finanziamento del Piano nazionale per la formazione dei docenti di cui alla nota dell'U.S.R. Prot. n. 3392 del 10/02/2023;
- k) eventuali residui del Fondo dell'Istituzione Scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

Art.15 – Quantificazione risorse finanziarie disponibili

1. Ai fini della determinazione delle risorse finanziarie di cui al precedente art.14 lettere a) b) c) d) e) f) i) confluenti nel Fondo d'Istituto per l'a.s.2022/23, si fa riferimento agli importi specifici per questo Istituto contenuti nella nota Prot.n.46445 del 04/10/2022 relativa all'assegnazione integrativa al Programma Annuale 2022 – periodo settembre/dicembre 2022 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2023 – periodo gennaio/agosto 2023, con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato le assegnazioni delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" per l'a.s. 2022/23.
2. Le somme di cui al precedente art.14 lettera j) relative a residui del Fondo dell'Istituzione Scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti, sono evidenziate nel piano di riparto al 23/09/2022;
3. Le risorse finanziarie disponibili per il Fondo d'Istituto nell'a.s.2022/23 sono dettagliatamente elencate nella seguente tabella A.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2022/23

RISORSE FISSE (Cedolino Unico)	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- FONDO D'ISTITUTO (F.I.S.)	€ 62.452,81	€ 82.874,88
- FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.155,66	€ 6.841,55
- INCARICHI SPECIFICI	€ 3.293,37	€ 4.370,30
- ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 3.330,81	€ 4.419,98
- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 17.850,50	€ 23.687,61
TOTALE Risorse Fisse	€ 92.083,15	€ 122.194,32

RISORSE VARIABILI (Cedolino Unico)	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED.FISICA (Pratica Sportiva)	€ 1.088,15	€ 1.443,98
- PROGETTO AREE A RISCHIO a forte processo immigratorio	€ 2.518,92	€ 3.342,61
- Avanzi anni preced. FONDO D'ISTITUTO (F.I.S.)	€ 760,33	€ 1.008,96
- Avanzi anni preced. INCARICHI SPECIFICI	€ 32,33	€ 42,90
- Avanzi anni preced. PROG.AREE A RISCHIO a forte proc. immigr.	€ 41,70	€ 55,34
- Avanzi anni preced. ATT.COMPLEM.ED.FISICA (Pratica Sportiva)	€ 2.405,61	€ 3.192,24
- Avanzi anni preced. ORE ECCEDENTI SOSTIT.COLL.ASSENTI	€ 5.692,81	€ 7.554,36
TOTALE Risorse Variabili	€ 12.539,85	€ 16.640,39

RISORSE DISPONIBILI A CEDOLINO UNICO	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- TOTALE RISORSE FISSE	€ 92.083,15	€ 122.194,32
- TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 12.539,85	€ 16.640,39
TOTALE Risorse a Cedolino Unico	€ 104.623,00	€ 138.834,71

FONDO DI ISTITUTO A.S.2022/23	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
TOTALE Risorse Disponibili	€ 104.623,00	€ 138.834,71

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art.16 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art.17 – Criteri di assegnazione delle Funzioni Strumentali alla realizzazione del P.T.O.F.

1. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti con cui sono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, è effettuata la designazione dei docenti titolari e sono contestualmente definiti il numero di destinatari ed eventuali disponibilità.
2. Il Dirigente scolastico, considerate le esperienze maturate, le competenze professionali specifiche e le disponibilità raccolte, provvede alla formale assegnazione dell'incarico. In tale atto di conferimento sono indicati i compiti assegnati; la liquidazione dei compensi, stabilita in sede di contrattazione integrativa di Istituto, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate.
3. Per le Funzioni Strumentali individuate per il corrente anno scolastico si concordano i compensi di cui alla seguente tabella B, tenendo conto del carico di lavoro e delle mansioni affidate, così come descritto nella lettera di incarico.

TABELLA B

UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2022/23

FUNZIONI STRUMENTALI

RISORSE FINANZIARIA DISPONIBILE	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.155,66	€ 6.841,56
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 0	€ 0
TOTALE Risorse disponibili	€ 5.155,66	€ 6.841,56

DESCRIZIONE INCARICO	n° funzioni	Importo ad incarico (al lordo rit.dip.)	IMPORTO TOTALE (al lordo rit.dip.)
- P.T.O.F. e curriculum verticale	1	€ 900,00	€ 900,00
- P.T.O.F. e inclusione	1	€ 1.555,66	€ 1.555,66
- Animatore Digitale	1	€ 900,00	€ 900,00
- Sicurezza	1	€ 900,00	€ 900,00
- Privacy	1	€ 900,00	€ 900,00
TOTALE Destinazioni			€ 5.155,66

Art.18 – Criteri di assegnazione degli Incarichi specifici del personale A.T.A.

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 del CCNL del 29/11/2007, modificato dalla sequenza contrattuale del 25/07/2008):
 - a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.
2. Su proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art.47, comma 1, lettera b del C.C.N.L. 2006/2009 da attivare nell'Istituto.
3. Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione scolastica.
4. I suddetti incarichi sono individuati nel Piano delle attività del personale A.T.A. e soggetti a valutazione annuale.
5. Gli incarichi specifici, ad eccezione di quello relativo alla sostituzione del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, saranno attribuiti dal Dirigente scolastico secondo i seguenti criteri:
 - a) assegnazione dell'incarico specifico del plesso ai dipendenti in servizio nel plesso medesimo;
 - b) provata capacità di organizzazione nel portare a termine i compiti;
 - c) assunzione di responsabilità del compito;
 - d) esperienza positiva pregressa nell'Istituto;
 - e) possesso di competenza specifiche.
6. Considerato quanto specificato al successivo art.19, l'incarico specifico di sostituzione del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, sarà attribuito all'assistente amministrativo titolare della seconda posizione economica di cui all'art.2 commi 3 e 4 della sequenza contrattuale del 25/07/2008.

In presenza di più assistenti titolari della seconda posizione economica ovvero in assenza di detto personale, l'incarico sarà assegnato con precedenza all'assistente titolare della seconda posizione economica, secondo i seguenti criteri:

 - a) esperienza positiva pregressa nell'Istituto;
 - b) possesso di competenza specifiche;
 - c) provata capacità di organizzazione nel portare a termine i compiti.
7. A fronte di rifiuto da parte del personale di svolgere in tutto o in parte i compiti previsti dall'incarico specifico, lo stesso sarà immediatamente revocato e nuovamente assegnato ad altro personale.
8. Per gli Incarichi specifici al personale A.T.A. individuati per il corrente si concordano i compensi di cui alla tabella C allegata al presente contratto integrativo.

Art.19 – Nuove posizioni economiche del personale A.T.A.

1. In riferimento al personale A.T.A. titolare del beneficio delle posizioni economiche (ex art.7 CCNL 2004-2005), di cui all'art.50 del C.C.N.L. del 29/11/2007 così come sostituito dall'art. 2 della sequenza contrattuale del 25/07/2008, si elenca di seguito il numero dei dipendenti in servizio titolari delle relative posizioni economiche:
 - n°1 COLLABORATORE SCOLASTICO – prima posizione economica ex art.7.
2. In merito alle ricadute sull'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. titolare del beneficio delle posizioni economiche si segnala che in aggiunta ai compiti specifici del profilo, ai collaboratori scolastici di cui al precedente punto 1 sono state assegnate le seguenti ulteriore e più complessa responsabilità:
 - n°1 Collaboratore Scolastico – assistenza al primo soccorso.
3. Considerato che per nessun incarico specifico è previsto un compenso superiore a quello riconosciuto ai titolari delle posizioni economiche per il profilo di collaboratore scolastico, si concorda che ai titolari di posizione economica di cui al precedente comma 1, non compete alcuna compensazione economica necessaria per assicurare la parità di trattamento e in ottemperanza dell'art.4.2 dell'Accordo Nazionale sottoscritto il 20/10/2008, si conferma che agli stessi non verrà attribuito alcun incarico specifico che comporti ulteriore incremento della retribuzione.

UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2022/23

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A.

RISORSE FINANZIARIA DISPONIBILE	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- INCARICHI SPECIFICI	€ 3.293,37	€ 4.370,30
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 32,33	€ 42,90
TOTALE Risorse disponibili	€ 3.325,70	€ 4.413,20

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI DESCRIZIONE INCARICO	n. incarichi	Importo ad incarico (al lordo rit.dip.)	IMPORTO TOTALE (al lordo rit.dip.)
- Supporto gestione inventario e sostituzione DSGA	1	€ 115,00	€ 115,00
- Assistenza alle famiglie per iscrizioni on-line	1	€ 115,00	€ 115,00
- Gestione modulistica didattica docenti sul sito web	1	€ 115,00	€ 115,00
- Coordinamento generale adempimenti ufficio personale	1	€ 115,00	€ 115,00
- Gestione operativa adempimenti ufficio personale	1	€ 115,00	€ 115,00
- Coordinamento collaboratori scolastici	1	€ 76,50	€ 76,50
TOTALE ASSIST.AMM.			€ 651,50

COLLABORATORI SCOLATICI DESCRIZIONE INCARICO	n. incarichi	Importo ad incarico (al lordo rit.dip.)	IMPORTO TOTALE (al lordo rit.dip.)
- N.25 incarichi specifici per l'assistenza alla persona (a tutti i collaboratori scolastici in servizio in proporzione all'orario svolto con maggiorazione nelle scuole dell'infanzia)	8	€ 163,44	€ 1.307,52
	1	€ 111,23	€ 111,23
	1	€ 102,22	€ 102,22
	1	€ 90,87	€ 90,87
	1	€ 86,26	€ 86,26
	10	€ 81,72	€ 817,20
	1	€ 63,56	€ 63,56
	2	€ 47,67	€ 95,34
TOTALE COLLAB.SCOL.			€ 2.674,20

TOTALE A.S. 2022/23 € **3.325,70**

TOTALE Destinazioni € **3.325,70**

Art.20 – Criteri per la suddivisione del Fondo

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica vengono ripartite tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal Piano dell'Offerta Formativa, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale A.T.A.
2. La suddivisione è finalizzata a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
3. A tal fine, considerata la deliberazione n.80 del Consiglio di Istituto riunitosi il 29/03/2023, si concorda la seguente suddivisione generale tra **DOCENTI E PERSONALE A.T.A.**:

€	62.452,81	Budget assegnato da MIUR al lordo ritenute dipendente a.s.2022/23
€	760,33	Avanzo anno precedente al lordo ritenute dipendente
Totale	€ 63.213,14	Budget disponibile al lordo ritenute dipendente a.s.2022/23
€	63.213,14	Budget disponibile al lordo ritenute dipendente a.s.2022/23
€	- 5.670,00	Retribuz. della quota variabile dell' INDENNITÀ DI DIREZIONE AL DSGA (vedi art.21 comma1)
€	- 551,10	Retribuz. della quota dell' INDENNITÀ DI DIREZIONE AL SOSTITUTO DSGA (vedi art.21 comma 2)
Totale	€ 56.992,04	Budget da dividere al lordo ritenute dipendente

Budget disponibile per i DOCENTI al lordo ritenute dipendente

€ 45.587,50 pari a circa l'80% di € 56.992,04

Budget disponibile per il PERSONALE A.T.A. al lordo ritenute dipendente

€ 11.404,54 pari a circa il 20% di € 56.992,04

Totale **€ 56.992,04**

Art.21 – Destinazioni non disponibili alla contrattazione – Indennità di Direzione

1. Ai sensi dell'art.89 del C.C.N.L. del 29/11/2007 così come sostituito dalla sequenza contrattuale sottoscritta il 25/07/2008, la quota delle risorse da destinare alla retribuzione della quota variabile dell'Indennità di direzione al Direttore dei servizi generali ed amministrativi è pari a **€ 5.670,00** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente, corrispondenti a **€ 7.524,09** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione, calcolata, secondo i seguenti parametri previsti dalla tabella 9 della suddetta sequenza contrattuale, sulla base dei dati (n° personale dipendente in organico di diritto) per il corrente anno scolastico:

Tipologia di parametro	Misura tabellare annua lorda (lordo rit.dip.)	Criterio di utilizzo	N° personale Doc.e ATA
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico	€ 750,00	Spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)	
e) complessità organizzativa	€ 30,00	Valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	164

2. Ai sensi dell'art.89 del C.C.N.L. del 29/11/2007, in aggiunta al compenso di cui al comma precedente, a carico del Fondo d'Istituto deve essere prevista la quota di indennità di direzione che compete al sostituto del Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Tale quota è calcolata secondo i parametri di cui al precedente comma 1, aggiungendo anche la quota fissa annua di € 1.828,00, rapportata a tutti i giorni di assenza del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, detratta la quota di compenso accessorio di € 73,70 mensili dell'assistente amministrativo per il medesimo periodo. Ipotizzando un'assenza di 30 gg del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, la quota di indennità di direzione per il sostituto ammonta a **€ 551,10** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente, corrispondente ad **€ 731,31** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione.

Il presente compenso, in caso di mancato o parziale utilizzo, sarà proporzionalmente ridistribuito tra le altre attività già previste per il Fondo d'Istituto del personale A.T.A.

Art.22 – Criteri per l’assegnazione ai docenti di incarichi aggiuntivi a carico del Fondo di Istituto

1. Il Dirigente scolastico individua, sia tra il personale a tempo indeterminato sia tra quello a tempo determinato, i docenti a cui affidare particolari attività organizzative e gestionali e/o lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base del Piano dell’Offerta formativa, delle delibere degli organi collegiali per quanto di competenza, di comprovate professionalità specifiche, delle esperienze e della disponibilità degli interessati. In tal senso, all’atto dell’approvazione del Piano dell’Offerta Formativa, il Dirigente provvede ad acquisire le disponibilità del personale docente che può manifestare interesse per le attività previste. Tali incarichi saranno compensati in modo orario o forfettario.
2. Si possono istituire commissioni per coordinare l’attività di più persone legate ad uno stesso progetto/attività.
3. Si concorda la suddivisione di cui alla successiva tabella D del Fondo d’istituto per il corrente anno scolastico al personale docente.

Art.23 – Collaboratori del Dirigente scolastico e Staff Dirigenziale

Ai sensi dell’art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.165/2001 e dell’art.34 del C.C.N.L. 2006-2009, il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, di due docenti da lui individuati con funzione di Collaboratori del Dirigente scolastico, che saranno retribuiti in maniera forfettaria con il Fondo di Istituto ai sensi dell’art. 88, lettera f del C.C.N.L. citato, previa contrattazione.

I collaboratori fanno parte, insieme ad altri docenti, dello STAFF DIRIGENZIALE individuato dal Dirigente scolastico in conformità con quanto affermato dall’ art.1 comma 83 della Legge del 13/07/2015 n.107 e definito in Funzionigramma.

Art.24 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente scolastico, qualora non siano presenti equivalenti competenze specifiche all’interno dell’istituto o lo prevedano specifici accordi di rete, può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del vigente C.C.N.L.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

Art.25 – Attività aggiuntive del personale A.T.A.

1. Su proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico stabilisce le attività aggiuntive da attribuire al personale A.T.A. individuato sia tra quello a tempo indeterminato sia tra quello a tempo determinato.
2. Tutte le attività aggiuntive sono finalizzate alla piena attuazione del Piano dell’Offerta Formativa e al miglioramento dell’organizzazione scolastica; sono individuate nel Piano delle attività del personale A.T.A. e soggetti a valutazione annuale.
3. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale A.T.A., anche oltre l’orario d’obbligo.
4. Nell’individuazione del personale espletante la prestazione di attività aggiuntive, il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:
 - a) assegnazione dell’incarico specifico del plesso, ai dipendenti in servizio nel plesso medesimo;
 - b) provata capacità di organizzazione nel portare a termine i compiti;
 - c) assunzione di responsabilità del compito;
 - d) esperienza positiva pregressa nell’Istituto;
 - e) possesso di competenze specifiche;
 - f) disponibilità espressa dal personale;
 - g) rotazione tra tutto il personale disponibile.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Si concorda la suddivisione di cui alla successiva tabella D del fondo d’istituto per il corrente anno scolastico al personale A.T.A..

Art. 26 – Collaborazioni plurime del personale A.T.A.

1. Per particolari attività il Dirigente – sentito il Direttore dei servizi generali e amministrativi – può assegnare incarichi a personale A.T.A. di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del C.C.N.L.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2022/23

FONDO D'ISTITUTO

RISORSE FINANZIARIA DISPONIBILE	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- FONDO D'ISTITUTO (F.I.S.)	€ 62.452,81	€ 82.874,88
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 760,33	€ 1.008,96
TOTALE Risorse disponibili	€ 63.213,14	€ 83.883,84

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

RISORSE FINANZIARIA DISPONIBILE	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 17.850,50	€ 23.687,61
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Risorse disponibili	€ 17.850,50	€ 23.687,61

Destinazioni non disponibili alla contrattazione INCARICO – DESTINATARI	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
Compenso per il sostituto del DSGA quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA <i>art.88, comma 2, lettere i) CCNL 29/11/2007</i>	€ 551,10
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA <i>art.88, comma 2, lettere j) CCNL 29/11/2007</i>	€ 5.670,00
TOTALE INDENNITÀ DI DIREZIONE	€ 6.221,10

PERSONALE DOCENTE

INCARICO – DESTINATARI	N° ORE NON INS.			N° ORE INS.	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
	N° ORE FONDO D'ISTITUTO	N° ORE VALORIZZAZIONE	N° ORE TOTALI		
	€ 17,50 orarie	€ 17,50 orarie	€ 17,50	€ 35,00	
1. AREA SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE					
1.1 AREA STAFF DI DIRIGENZA E ORGANIZZAZIONE GENERALE					
Collaboratori del Dirigente scolastico <i>art.88 c.2F CCNL 29/11/2007</i>	120 ore x 2 doc.	13 ore x 2 doc.	266		€ 4.655,00
Coordinatore scuola dell'Infanzia <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	70 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.	80		€ 1.400,00
Supporto organizzativo all'ufficio del Dirigente <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	35 ore x 1 doc.	12 ore x 1 doc.	47		€ 822,50
Supporto organizzativo all'ufficio del Dirigente <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	30 ore x 1 doc.	12 ore x 1 doc.	42		€ 735,00
Supporto organizzativo all'ufficio del Dirigente <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	15 ore x 1 doc.	12 ore x 1 doc.	27		€ 472,50
Coordinatore generale GLI <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	17 ore x 1 doc.	23 ore x 1 doc.	40		€ 700,00
Presenza durante i periodi di sospensione delle lezioni e sostituzione del dirigente scolastico <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		5 ore x 7 doc.	35		€ 612,50
Incarico segretario Collegio docenti unitario <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	10 ore x 1 doc.	5 ore x 1 doc.	15		€ 262,50

INCARICO – DESTINATARI			N° ORE NON INS.			N° ORE INS.	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
			N° ORE FONDO D'ISTITUTO	N° ORE VALORIZZAZIONE	N°ORE TOTALI		
			€ 17,50 orarie	€ 17,50 orarie	€ 17,50		
Responsabili di plesso <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Scuole dell'Infanzia	Campagnola C.	37 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.	592		€ 10.360,00
		Casaletto V.	21 ore x 2 doc.	5 ore x 2 doc.			
		Cremosano	39 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.			
		Pieranica	40 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.			
		Quintano	37 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.			
		Vailate	22 ore x 2 doc.	5 ore x 2 doc.			
	Scuole Primarie	Casaletto V.	45 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.			
		Cremosano	49 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.			
		Pieran./Quint.	28 ore x 1 doc.	5 ore x 1 doc.			
			19 ore x 1 doc.	5 ore x 1 doc.			
		Trescore Cr.	47 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.			
		Vailate	55 ore x 1 doc.	10 ore x 1 doc.			
Responsabili di plesso <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Scuole Secondarie	Trescore Cr.	28 ore x 2 doc.	5 ore x 2 doc.	122		€ 2.135,00
		Vailate	36 ore x 1 doc.	7 ore x 1 doc.			
			10 ore x 1 doc.	3 ore x 1 doc.			
Conferimento supplenze <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Scuole Primarie	Casaletto V.	9 ore x 1 doc.	3 ore x 1 doc.	136		€ 2.380,50
		Cremosano	11 ore x 1 doc.	3 ore x 1 doc.			
		Pieran./Quint.	10 ore x 1 doc.	3 ore x 1 doc.			
		Trescore Cr.	10 ore x 1 doc.	3 ore x 1 doc.			
		Vailate	7 ore x 2 doc.	3 ore x 2 doc.			
	Scuole Secondarie	Trescore Cr.	25 ore x 1 doc.	13 ore x 1 doc.			
		Vailate	15 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
			5 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
Predisposizione orario <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Scuole Primarie	Casaletto V.	9 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.	126		€ 2.205,00
		Cremosano	11 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
		Pieran./Quint.	10 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
		Trescore Cr.	10 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
		Vailate	14 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
	Scuole Secondarie	Trescore Cr.	35 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Vailate	20 ore x 1 doc.	3 ore x 1 doc.			
Referente presidio esami di stato <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>			10 ore x 1 doc.	5 ore x 1 doc.	15		€ 262,50
Referenti revisione regolamenti di Istituto <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>			5 ore x 2 doc.	1 ore x 2 doc.	12		€ 210,00
1.2 AREA SALUTE SICUREZZA E PRIVACY						0	0
Responsabile dei Piani di attuazione e dei rapporti con gli Enti Locali per la sicurezza <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>			17 ore x 1 doc.	5 ore x 1 doc.	22		€ 385,00
Preposti Sicurezza <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Scuole dell'Infanzia	Campagnola	15 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.	323		€ 5.652,50
		Casaletto V.	17 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Cremosano	16 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Pieranica	17 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Quintano	15 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Vailate	11 ore x 2 doc.	3 ore x 2 doc.			
	Scuole Primarie	Casaletto V.	22 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Cremosano	23 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Pieran./Quint.	23 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Trescore Cr.	23 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.			
		Vailate	13 ore x 2 doc.	2 ore x 2 doc.			
Scuole Secondarie	Trescore Cr.	13 ore x 2 doc.	3 ore x 2 doc.				
	Vailate	22 ore x 1 doc.	4 ore x 1 doc.				
Referenti Covid d'Istituto <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>			5 ore x 3 doc.	3 ore x 3 doc.	24		€ 420,00
Referenti di Istituto Educazione alla salute <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>			5 ore x 5 doc.	2 ore x 5 doc.	35		€ 612,50
1.3 TEAM DIGITALE							
Responsabili Registro elettronico <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Responsabile generale		35 ore x 1 doc.	6 ore x 1 doc.	88		€ 1.540,00
	Scuola dell'Infanzia		7 ore x 1 doc.	1 ore x 1 doc.			
	Scuola Primaria		6 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
	Scuola Secondaria		25 ore x 1 doc.	6 ore x 1 doc.			

INCARICO – DESTINATARI		N° ORE NON INS.			N° ORE INS.	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
		N° ORE FONDO D'ISTITUTO	N° ORE VALORIZZAZIONE	N°ORE TOTALI		
		€ 17,50 orarie	€ 17,50 orarie	€ 17,50		
Settore tecnico-informatico <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Coordinamento generale e pronto soccorso informatico ai plessi	30 ore x 1 doc.	5 ore x 1 doc.	35		€ 612,50
2. AREA EDUCATIVO-DIDATTICO E PROGETTUALE						
2.1 AREA COORDINAMENTO DIDATTICO-PROGETTUALE						
Referenti di area <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	Scuola dell'Infanzia	5 ore x 5 doc.	2 ore x 5 doc.	208		€ 3.640,00
		8 ore x 2 doc.	2 ore x 2 doc.			
		10 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
	Scuola Primaria	10 ore x 3 doc.	2 ore x 3 doc.			
		5 ore x 5 doc.	2 ore x 5 doc.			
		7 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
	Scuola Secondaria	10 ore x 2 doc.	2 ore x 2 doc.			
		15 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
		18 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.			
Coordinatori di classi parallele Scuola Primaria <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		10 ore x 5 doc.	2 ore x 5 doc.	60		€ 1.050,00
Coordinatori di classe Scuola Secondaria <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		15 ore x 17 doc.	4 ore x 17 doc.	323		€ 5.652,50
2. AREA EDUCATIVO-DIDATTICO E PROGETTUALE						
2.1 AREA COORDINAMENTO DIDATTICO-PROGETTUALE						
Referenti Metodo Simultaneo		<i>(Compensi retribuiti con finanziato specifico di privati)</i>				€ 0
Direttore artistico e costruzione sito web <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		10 ore x 2 doc.		20		€ 350,00
Referente uscite didattiche <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>			5 ore x 1 doc.	5		€ 87,50
2.2 AREA CONTINUITÀ DIDATTICA E ORIENTAMENTO						
Referenti Orientamento <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		20 ore x 2 doc.	3 ore x 2 doc.	46		€ 805,00
2.3 AREA INCLUSIONE						
Referenti PEI <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	Scuola Infanzia	10 ore x 2 doc.		93		€ 1.627,50
	Scuola Primaria	41 ore x 1 doc.				
	Scuola Secondaria	16 ore x 2 doc.				
Referenti PDP <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	Scuola Primaria	37 ore x 1 doc.		74		€ 1.295,00
	Scuola Secondaria	37 ore x 1 doc.				
Referente alunni adottivi <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>		5 ore x 1 doc.		5		€ 87,50
Commissione intercultura <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	Coord. generale	10 ore x 1 doc.		34		€ 595,00
	Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria	3 ore x 8 doc.				
Referenti d'Istituto Educazione Civica <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		10 ore x 2 doc.	4 ore x 2 doc.	28		€ 490,00
Referente di Istituto Bullismo-Cyberbull. <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		5 ore x 1 doc.	2 ore x 1 doc.	7		€ 122,50
Referente di Istituto contrasto alla ludopatia e alle dipendenze <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		5 ore x 1 doc.	1 ore x 1 doc.	6		€ 105,00
Referente Progetto "Affettività" <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	Scuola Primaria	5 ore x 1 doc.	1 ore x 1 doc.	6		€ 105,00
2.5 AREA ESITI						
Elaborazione e monitoraggio sistematico RAV (NIV) <i>art.88 c.2L CCNL 29/11/2007</i>			100 in proporzione all'attività svolta	100		€ 1.750,00

INCARICO – DESTINATARI		N° ORE NON INS.			N° ORE INS.	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
		N° ORE FONDO D'ISTITUTO	N° ORE VALORIZZAZIONE	N°ORE TOTALI		
		€ 17,50 orarie	€ 17,50 orarie	€ 17,50		
Referenti Valutazione <i>art.88 c.2L CCNL 29/11/2007</i>		7 ore x 2 doc.	2 ore x 2 doc.	18		€ 315,00
Referenti SNV-Invalsi <i>art.88 c.2L CCNL 29/11/2007</i>	Scuola Primaria	7 ore x 2 doc.	2 ore x 2 doc.	60		€ 1.050,00
	Scuola Secondaria	25 ore x 1 doc.	3 ore x 1 doc.			
	Supporto prove standardizzate scuola secondaria	10 ore x 1doc.				
		4 ore x 1 doc.				
Lettura esiti scolastici <i>art.88 c.2L CCNL 29/11/2007</i>	Scuola Primaria	5 ore x 2 doc.	2 ore x 2 doc.	30		€ 525,00
	Scuola Secondaria	5 ore x 2 doc.	3 ore x 2 doc.			
2.6 AREA SUPPORTO ALLA DOCENZA						
Tutor docenti Neoimmessi <i>art.88 c.2L CCNL 29/11/2007</i>	Scuola Primaria	10 ore x 7 doc.		90		€ 1.575,00
	Scuola primaria	20 ore x 1 doc.				
Incarichi all'occorrenza (doc. da definirsi) <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>		0	126	126		€ 2.205,00
TOTALI DOCENTI				3.421	0	€ 59.867,50

	N° ORE NON INS. € 17,50 orarie	N° ORE INS. € 35,00 orarie	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
TOTALE FONDO D'ISTITUTO DOCENTI	2.605	0	€ 45.587,50
TOTALE VALORIZZAZIONE DOCENTI	816	0	€ 14.280,00

PERSONALE A.T.A.

INCARICO – DESTINATARI	COLLABORATORI SCOLASTICI		ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		IMPORTO (al lordo rit.dip.)
	N° ORE FONDO	N° ORE VALORIZZ.	N° ORE FONDO	N° ORE VALORIZZ.	
	€ 12,50 orarie	€ 12,50 orarie	€ 14,50 orarie	€ 14,50 orarie	
Intensificazione generale del lavoro <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione all'orario di servizio e al carico di lavoro n.15 ore x 2 A.A., n.14 ore x 3 A.A. e n.6 ore x 1 A.A.			78		€ 1.131,00
Dematerializzazione <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione all'orario di servizio e al carico di lavoro n.4 ore x 5 A.A. e n.3 ore x 1 A.A.			23		€ 333,50
Elasticità orario <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione all'orario di servizio e al carico di lavoro n.16 ore x 1 A.A., 8 ore x 4 A.A. e n.4 ore x 1 A.A.			52		€ 754,00
Gestione finanziamenti ulteriori <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				35	€ 507,50
Gestione contabilità generale <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				15	€ 217,50
Referente ATS <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				30	€ 435,00
Coordinamento orario collaboratori scolastici <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				10	€ 145,00
Controllo certificazioni personale <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/07</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				10	€ 145,00
Gestione Passweb e posizioni assicurative <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				20	€ 290,00
Coordinamento generale ufficio personale <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				30	€ 435,00
Gestione esami di Stato e scuole secondarie <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/07</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				20	€ 290,00
Gestione inclusione alunni <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/07</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				20	€ 290,00
Gestione collaboratori scolastici <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/07</i> per gli A.A. in proporzione al carico di lavoro n.1 A.A.				10	€ 145,00
Assistenza alla persona <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/2007</i> per i C.S. delle scuole dell'infanzia in proporzione al n. degli alunni, al n. dei C.S. nel plesso che garantiscono il compito (30" per ogni alunno infanzia): Infanzia Campagnola Cr.: n.8 ore x 1 C.S. Infanzia Casaletto Vaprio: n.27 ore x 1 C.S., n.18 ore x 1 C.S. e n.6 ore x 1 C.S. Infanzia Cremona: n.20 ore x 1 C.S., n.2 ore x 1 C.S. e n.1 ore x 2 C.S. Infanzia Pieranica: n.23 ore x 1 C.S. e n.4 ore x 1 C.S. Infanzia Quintano: n.11 ore x 1 C.S. e n.1 ore x 1 C.S. Infanzia Vailate: n.23 ore x 3 C.S.	191				€ 2.387,50
Assistenza alunni non certificati con problemi alle autonomie <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/2007</i> per i C.S. delle scuole con alunni non certificati con problemi alle autonomie in proporzione all'effettivo supporto dato ai docenti/assistenti ad personam Primaria Vailate: n.20 ore x 1 C.S. e n.5 ore x 3 C.S.	35				€ 437,50

INCARICO – DESTINATARI	COLLABORATORI SCOLASTICI		ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		IMPORTO (al lordo rit.dip.)
	N° ORE FONDO	N° ORE VALORIZZ.	N° ORE FONDO	N° ORE VALORIZZ.	
	€ 12,50 orarie	€ 12,50 orarie	€ 14,50 orarie	€ 14,50 orarie	
Orario spezzato <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/2007</i> per i C.S. in proporzione n. dei giorni di servizio con orario spezzato e alla frequenza settimanale (3 ore x gg./settimane) Infanzia Campagnola Cr.: n.15 ore x 1 C.S. Infanzia Cremona: n.15 ore x 1 C.S. Infanzia Pieranica: n.9 ore x 1 C.S. Infanzia Quintano: n.15 ore x 1 C.S. Infanzia Vailate: n.5 ore x 3 C.S. Primaria Casaleto Vaprio: n.15 ore x 1 C.S. Primaria Pieranica: n.12 ore x 1 C.S. Primaria/Secondaria Vailate: n.12 ore x 1 C.S.	108				€ 1.350,00
Complessità del plesso di servizio <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/2007</i> per i C.S. delle scuole con gravose disposizioni strutturali e/o organizzative in proporzione alle condizioni problematiche/impegnative, al n. degli alunni nel plesso, al n. dei C.S. nel plesso e al n. delle ore di servizio: Infanzia Campagnola Cr.: n.10 ore x 1 C.S. Primaria Cremona: n.10 ore x 1 C.S. Primaria Pieranica: n.15 ore x 1 C.S. Primaria Trescore Cr.: n.20 ore x 1 C.S., n.16 ore x 1 C.S., n.12 ore x 1 C.S., n.10 ore x 1 C.S.e n.7 ore x 1 C.S. Primaria/Secondaria Vailate: n.10 ore x 1 C.S., n.5 ore x 3 C.S.e n.2 ore x 1 C.S. Secondaria Trescore Cr.: n.10 ore x 3 C.S.	157				€ 1.962,50
Itineranza <i>art.88 c.2E CCNL 29/11/2007</i> per tutti i C.S. con orario di servizio strutturato su più plessi (5+3 ore per plesso di servizio)	85	51			€ 1.700,00
Lavori straordinari (trasloco/pulizie straordinarie) <i>art.88 c.2E CCNL 2007</i> per i C.S. in proporzione all'attività svolta	144				€ 1.800,00
Incarichi all'occorrenza e/o ore aggiuntive per straordinari autorizzati e non recuperati <i>art.88 c.2E CCNL 2007</i> per tutti i C.S. in proporzione all'attività svolta	15 circa	3 circa			€ 219,04
TOTALI PERSONALE A.T.A.					€ 14.975,04

	N° ORE COLLAB.SC.	N° ORE ASSIST.AMM.	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
	€ 12,50 orarie	€ 14,50 orarie	
TOTALE FONDO D'ISTITUTO A.T.A.	circa 735	153	€ 11.404,54
TOTALE VALORIZZAZIONE A.T.A.	circa 54	200	€ 3.570,50

TOTALE Destinazioni Fondo d'Istituto € 63.213,14

TOTALE Destinazioni Valorizzazione € 17.850,50

Art.27 – Progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio

Al fine di garantire gli interventi indicati nel progetto presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per il corrente anno scolastico, si concorda di destinare l'intero finanziamento per incentivare il personale dell'istituto impegnato nella realizzazione del relativo Progetto per le aree a Forte Processo Immigratorio.

TABELLA E**UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2022/23****PROGETTO AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO**

RISORSE FINANZIARIA DISPONIBILE	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- PROGETTO AREE A RISCHIO a forte processo immigratorio	€ 2.518,92	€ 3.342,61
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 41,70	€ 55,34
TOTALE Risorse disponibili	€ 2.560,62	€ 3.397,95

INCARICHI	N° ORE NON INSEGNAM. € 17,50	N° ORE INSEGNAM. € 35,00	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
Progetti alfabetizzazione per alunni stranieri o preparazione alunni all'esame di stato conclusivo della scuola secondaria 1° grado dell'Istituto (scuole primarie e secondarie)		circa 73	€ 3.397,95
TOTALE Destinazioni	0	circa 73	€ 3.397,95

Art.28 – Destinazioni non disponibili alla contrattazione – Ore eccedenti del personale docente in sostituzione dei colleghi assenti

1. Premesso che paiono evidenti le difficoltà a livello nazionale nel reperimento dei supplenti, il Dirigente scolastico, nel rispetto della normativa vigente, si impegna ad individuare le soluzioni più efficaci alla risoluzione del problema.
2. La sostituzione dei docenti assenti, coerentemente con le indicazioni ministeriali (circolare M.I.U.R. n.37856 del 28/08/2018) sarà effettuata con nomina di personale titolare di supplenze brevi solo nel caso in cui l'assenza sia superiore a dieci giorni. In deroga alla suddetta tempistica, in presenza di emergenze (es. numerose assenze, presenza di allievi in situazione BES di particolare criticità, plessi di scuola dell'infanzia: monosezioni, due sezioni, tre sezioni), qualora l'assenza si presenti sin dall'inizio di lunga durata, si procede subito alla ricerca del personale supplente.
3. Nel caso in cui la nomina del docente supplente risulti tardiva rispetto all'esigenza di copertura o non sia prevista da norma di legge, per la sostituzione dei colleghi assenti anche in plessi o classi diverse da quello di titolarità, prima dell'assegnazione delle ore eccedenti, si seguiranno i seguenti criteri da applicarsi nell'ordine proposto:

a) nella scuola dell'Infanzia:

- docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe;
- insegnanti di sostegno in caso di assenza dell'alunno loro affidato;
- docenti che avendo fruito di permessi brevi sono tenuti al recupero di dette ore;
- docenti disponibili a effettuare ore aggiuntive da recuperarsi in seguito sulle eventuali compresenze previste dal proprio orario;
- in caso di estrema urgenza e necessità, docenti di sostegno se l'insegnante assente presta servizio nella stessa classe in cui è presente l'allievo in situazione di disabilità, a condizione che l'alunno non necessiti di una copertura per l'intero orario scolastico;
- Al fine di evitare la chiusura della scuola, in casi eccezionali, si sposta il docente da un'altra scuola con più sezioni. Come primo passo si sentirà la volontà dei docenti; in mancanza di disponibilità, il Dirigente scolastico, sentiti i Responsabili di plesso, lo farà d'ufficio, individuando la scuola con meno problemi.

b) nella scuola Primaria:

- docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe;
- insegnanti di sostegno in caso di assenza dell'alunno loro affidato;
- docenti che avendo fruito di permessi brevi sono tenuti al recupero di dette ore;

- docenti in presenza simultanea, con priorità di utilizzo dei docenti dell'équipe pedagogica di appartenenza che si trovino in tale condizione;
- docenti disponibili a effettuare ore aggiuntive da recuperarsi in seguito sulle eventuali compresenze previste dal proprio orario con priorità di utilizzo dei docenti dell'équipe pedagogica;
- docenti con monte-ore da restituire (eventuali ore non utilizzate nelle prime settimane di scuola a orario ridotto);
- docenti di sostegno se l'insegnante assente presta servizio nella stessa classe in cui è presente l'allievo in situazione di disabilità, a condizione che l'alunno non necessiti di una copertura per l'intero orario scolastico.

c) nella scuola Secondaria di primo grado:

- docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe;
 - insegnanti di sostegno in caso di assenza dell'alunno loro affidato;
 - docenti che avendo fruito di permessi brevi sono tenuti al recupero di dette ore;
 - docenti in compresenza, con priorità di utilizzo dei docenti del Consiglio di classe di appartenenza che si trovino in tale condizione;
 - docenti disponibili a effettuare ore aggiuntive da recuperarsi in seguito sulle eventuali compresenze previste dal proprio orario;
 - docenti con monte-ore da restituire (ore non utilizzate nelle prime settimane di scuola a orario ridotto, ore ricavate dalla riduzione della durata dell'unità oraria di lezione);
 - docenti di sostegno se l'insegnante assente presta servizio nella stessa classe in cui è presente l'allievo in situazione di disabilità, a condizione che l'alunno non necessiti di una copertura per l'intero orario scolastico;
4. La divisione della classe e la successiva distribuzione degli alunni divisi in piccoli gruppi nelle altre classi o in altri gruppi di lavoro sarà da attuarsi solo in casi di estrema urgenza e necessità e dovrà considerare prioritarie le esigenze di sicurezza;
 5. In caso di suddivisione degli alunni nelle varie classi, dovranno comunque essere salvaguardati i progetti e i laboratori con intervento degli esperti;
 6. In caso di impraticabilità delle ipotesi di cui ai punti precedenti, si ricorrerà all'assegnazione delle ore eccedenti, previo accertamento della disponibilità da parte del docente interessato e utilizzando prioritariamente la tabella delle disponibilità di cui al punto 8.
 7. Le ore prestate in sostituzione dei colleghi assenti saranno retribuite compatibilmente con le risorse assegnate; in alternativa saranno accantonate per l'eventuale fruizione di permessi.
 8. Ogni docente dovrà comunicare al Dirigente scolastico, tramite il Responsabile di Plesso, la disponibilità all'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti nel caso in cui la nomina del docente supplente incontri difficoltà o non sia prevista dalla normativa vigente. Tale disponibilità dovrà essere indicata nel quadro orario settimanale;
 9. Qualora tutte le precedenti variabili risultino impraticabili, o qualora si verificino più assenze in modo da rendere critica la garanzia della tutela essenziale dei minori, il Dirigente scolastico ricorrerà all'ordine di servizio;
 10. Il docente che a qualunque titolo supplisca il collega assente dovrà farsi carico di eventuali turni di sorveglianza a carico dell'assente (es. assistenza intervallo);
 11. Il docente che supplisce dovrà svolgere attività di insegnamento e non limitarsi alla mera sorveglianza;
 12. Gli allievi inseriti in una classe in seguito allo smistamento di altra classe sono, naturalmente assegnati alla responsabilità dell'insegnante presente in classe, che provvederà ad inserirne i nominativi tra le note del registro di classe;
 13. Non si terrà conto di recuperi effettuati su libera iniziativa del dipendente in fascia non utile all'organizzazione scolastica o al servizio;
 14. L'orario settimanale di servizio dei docenti, compatibilmente con quanto previsto dal contratto di categoria, potrà essere articolato in modo flessibile o modificato per far fronte ad esigenze di servizio;
 15. Per una migliore organizzazione nella sostituzione delle assenze dei docenti, i permessi brevi e i cambi di orario, nel rispetto della normativa a tutela della privacy, saranno gestiti in collaborazione tra l'ufficio del personale della Segreteria e i coordinatori dei plessi, secondo le linee date dal Dirigente scolastico; qualora le sostituzioni siano gestite esclusivamente da commissioni (orario o supplenze) i membri delle stesse garantiranno la collaborazione di cui sopra.
 16. L'accesso alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti da parte dei docenti è consentito a tutto il personale assunto a tempo indeterminato e determinato di tutti gli ordini di scuola, in funzione delle necessità dell'istituto e dell'orario di servizio dei docenti, secondo i criteri di cui al presente articolo e privilegiando le supplenze nelle scuole dell'infanzia, in particolare le scuole monosezione e le primarie con il minor numero di risorse docenti assegnate.

UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2022/23

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

RISORSE FINANZIARIA DISPONIBILE	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 3.330,81	€ 4.419,98
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 5.692,81	€ 7.554,36
TOTALE Risorse disponibili	€ 9.023,62	€ 11.974,34

DESTINATARI DELL'INCARICO	Importo ad incarico (al lordo rit.dip.)	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
- Tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola	in proporzione alle ore svolte	€ 11.974,34
TOTALE Destinazioni		€11.974,34

Art.29 – Attività Complementari di Educazione Fisica (Avviamento alla Pratica Sportiva)

L'accesso alle Attività Complementari di Educazione Fisica (Avviamento alla Pratica Sportiva) è consentito a tutto il personale docenti di Ed. Fisica assunto a tempo indeterminato e determinato in servizio presso le scuole secondarie di 1° grado, in proporzione all'attività svolta.

UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2022/23

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED. FISICA (PRATICA SPORTIVA)

RISORSE FINANZIARIA DISPONIBILE	Totale assegnato al lordo ritenute dipendente	Totale assegnato al lordo ritenute amministrazione
- ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED.FISICA (PRATICA SPORTIVA)	€ 1.088,15	€ 1.443,98
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ 2.405,61	€ 3.192,24
TOTALE Risorse disponibili	€ 3.493,76	€ 4.636,22

Destinatari dell'incarico	Importo ad incarico (al lordo rit.dip.)	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
Docenti di ed. fisica scuole secondarie di Trescore Cremasco e Vailate	in proporzione alle ore svolte e allo stipendio in godimento	€ 3.493,76
TOTALE Destinazioni		€ 3.493,76

Art.30 – Risorse finanziarie allocate all'esterno del fondo e criteri per l'attribuzione dei compensi

1. Le somme allocate all'esterno del fondo poiché liquidate direttamente con il bilancio scolastico sono relative ai seguenti progetti nazionali ed europei di cui al precedente art. 14 lettera h):
 - a) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) avviso pubblico Prot.n.38007 del 27/05/2022 – “Ambienti didattici innovativi per la scuola”, finalizzato all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.
 - b) Fondi dell'Unione europea – *Next Generation EU* per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” – Progetto didattico “Verso il Ponte Oriente. Intelligenze in movimento” per l'attuazione dell'avviso/decreto M4C1I1.4-2022-981 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022), finalizzato a ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.
 - c) Fondi dell'Unione europea – *Next Generation EU* per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” - Progetto Didattico “Piani educanti. Ecosistemi 4.0” per l'attuazione dell'avviso/decreto M4C1I3.2-2022-961 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, finalizzato alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, la denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.
 - d) Fondi dell'Unione europea – *Next Generation EU* per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastica” finalizzato alla realizzazione di percorsi che incidano nelle pratiche quotidiane di educazione digitale con effettive ricadute sull'apprendimento delle competenze digitali da parte delle studentesse e degli studenti e di digitalizzazione dei processi amministrativi e dell'organizzazione scolastica.
 - e) Finanziamento del Piano nazionale per la formazione dei docenti di cui alla nota dell'U.S.R. Prot. n. 3392 del 10/02/2023.
2. In fase di esecuzione delle attività progettuali, è necessario dotarsi di personale qualificato: esperti e tutor per le attività formative, docenti esperti del Team per la prevenzione della dispersione scolastica, docenti esperti del gruppo di progettazione, progettista e collaudatore per l'approvvigionamento delle attrezzature.
3. Ai fini della realizzazione dei suddetti progetti è previsto altresì il coinvolgimento di personale interno non destinato alle attività formative e didattica, comprendente il Dirigente Scolastico per la Direzione e coordinamento e, per l'attuazione: il DSGA e il personale ATA per le attività tecnico-operative.
4. Come da istruzioni specifiche del M.I.M. gli incarichi attribuiti al Dirigente Scolastico e al DSGA, in ragione del loro specifico ruolo, non necessitano di procedure di selezione, mentre l'individuazione degli esperti, tutor, progettista, collaudatore e personale ATA sarà realizzata mediante appositi avvisi pubblici, da pubblicare sul sito web dell'istituzione scolastica, contenenti i requisiti specifici richiesti e i criteri oggettivi e predeterminati sui quali si baserà la selezione.
5. L'attribuzione dei compensi sarà proporzionale al carico di lavoro previsto, all'attività effettivamente svolta oltre l'orario d'obbligo, nel rispetto degli importi massimi previsti dai limiti percentuali delle voci di costo indicate in ciascun avviso/nota di assegnazione delle risorse.

Art.31 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico conferisce oralmente e/o in forma scritta anche cumulativamente gli incarichi relativi allo svolgimento di attività e progetti retribuiti con il Fondo dell'Istituzione Scolastica.
2. Nella lettera d'incarico saranno precisate, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, le ore autorizzate rispetto agli incarichi specifici e la relativa modalità di rendicontazione.

Art.32 – Liquidazione dei compensi, utilizzazione disponibilità residue, esaurimento disponibilità e variazioni

1. In applicazione dell'art. 2 comma 197 della Legge n°191/2009 (Legge Finanziaria per il 2010), concernente il Cedolino Unico, a decorrere dal 2011 le competenze accessorie dovute al personale

saranno liquidate tramite il Service Personale Tesoro (SPT) secondo le modalità ed istruzioni operative già impartite dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero dell'Istruzione.

I compensi saranno liquidati, previa verifica dell'attività svolta, non prima del termine delle lezioni del corrente anno scolastico e proporzionalmente fino al raggiungimento dell'importo caricato a SICOGE.

2. Le eventuali somme residue dopo il pagamento di tutte le attività previste nel presente contratto confluiranno ad integrazione del fondo d'Istituto del successivo anno scolastico.
3. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, gli stessi confluiranno ad integrazione del fondo d'Istituto del successivo anno scolastico o saranno ridistribuiti tra le attività realizzate nel corrente anno scolastico previa consultazione con le R.S.U. d'istituto.
4. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti, previa ulteriore contrattazione.
5. Qualora a causa dell'assenza del titolare dell'incarico, si renda necessaria la sua sostituzione in relazione alle esigenze organizzative dell'istituto, il compenso va attribuito al titolare e ai sostituti, in misura proporzionale alla durata dell'effettivo servizio prestato da ognuno e/o al carico di lavoro svolto da ciascuno, e sarà liquidato per importi superiori a € 12,00 netti anche derivanti da varie voci.
6. Qualora, prima della liquidazione del fondo d'istituto, gli incarichi previsti venissero finanziati da specifici progetti dell'U.S.P./U.S.R./M.I., il corrispondente risparmio del fondo d'istituto, potrà essere ridistribuito tra le altre attività già previste per il personale docente e compensata solo forfetariamente o parzialmente, previa consultazione con le R.S.U. d'istituto.
7. Considerata l'esiguità dei compensi previsti per tutti gli incarichi, qualora non si desse luogo al pagamento totale o parziale, per i motivi di cui al precedente comma 5 o in caso di assenza motivata e prolungata pari a 15 giorni lavorativi, l'avanzo verrà ridistribuito fra gli altri incarichi del medesimo anno scolastico.
8. Il pagamento dei compensi sarà sospeso tutto o in parte nei seguenti casi:
 - a) se il dipendente non ha svolto i compiti e/o le mansioni assegnatigli o lo ha fatto in modo non sistematico e affidabile;
 - b) se il dipendente ha compromesso le attività della scuola o l'immagine della stessa.L'applicazione di quanto al presente comma sarà possibile in presenza di almeno n°2 note scritte di osservazioni/rilievi inviati dal Dirigente agli interessati, per gli inadempimenti relativi a uno o più dei punti sopraccitati, anche se non si sono avviati veri e propri procedimenti disciplinari.

TITOLO QUARTO

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 127, DELLA LEGGE N.107/2015

(art.22 comma 4 lettera c4 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art.33 – Risorse a disposizione

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio relativo riferite alla valorizzazione del personale docente, ai sensi dell'art.1 comma 126 della Legge n.107/2015 sono costituite da uno stanziamento specificatamente previsto dal Ministero dell'istruzione per la valorizzazione ripartito con apposito decreto, a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.
2. Come da nota MIM Prot. n.46445 del 04/10/2022 il fondo assegnato all'Istituto per l'a.s.2022/23 per valorizzazione del personale, ai sensi dell'art.1 comma 126 della Legge n.107/2015 per l'anno scolastico corrente ammonta a **€ 17.850,50** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente, corrispondenti a **€ 23.687,61** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione. Non risultano avanzi relativi ad anni precedenti.

Art.34 – Criteri generali per la valorizzazione del personale scolastico

1. Considerato che l'art.1 comma 249 della Legge n.160 del 27/12/2019 entrata in vigore il 01/01/2020 prevede: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione", si stabilisce la seguente suddivisione generale tra **DOCENTI E PERSONALE A.T.A.**:

€	17.850,50	Budget assegnato da MI al lordo ritenute dipendente a.s.2022/23
Budget disponibile per i <u>DOCENTI</u> al lordo ritenute dipendente		
€	14.280,00	pari a circa l'80% di € 17.850,50
Budget disponibile per il <u>PERSONALE A.T.A.</u> al lordo ritenute dipendente		
€	3.570,50	pari a circa il 20% di € 17.850,50
Totale	€ 17.850,50	

2. La valorizzazione del personale scolastico si applica a tutto il personale docente dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
3. Ciò premesso si concorda la suddivisione di cui alle precedenti tabelle D in aggiunta alle attività concordate a carico del Fondo d'Istituto, in applicazione alla Legge 160/2019 di cui al comma 1.

TITOLO QUINTO

CRITERI PER LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.146/1990

(art.22 comma 4 lettera c5 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art.35 – Organi collegiali (OO.CC.) e materie oggetto di contrattazione

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente scolastico, del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, in base alle norme di legge vigenti.

Art.36 – Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il presente contratto si prefigge di regolare le relazioni sindacali di questo Istituto e, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori e la loro crescita professionale con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, anche attraverso il sostegno all'innovazione.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c);
 - b. confronto (art. 22 comma 8 lettera b);
 - c. informazione (art. 22 comma 9 lettera b).

Art.37 – Convocazione e modalità di svolgimento degli incontri con le R.S.U.

1. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire, secondo argomento previsto dall'ordine del giorno, dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per l'Amministrazione.
3. Il Dirigente scolastico può invitare il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, i docenti collaboratori o altre figure significative per l'argomento su cui deliberare (Preposti, Coordinatori di plesso, referenti per alcune aree tematiche...).
4. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa viene soddisfatta in tempi brevi, compatibilmente con le esigenze di servizio e salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale celerità.
5. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto dello stesso.
6. Al termine di ogni incontro sarà redatto il verbale a cura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi o dei Docenti collaboratori, o in assenza, di altro personale presente, con l'indicazione, se divergenti, delle singole posizioni espresso dalle parti.
7. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora siano sottoscritte dal Dirigente scolastico e dalla maggioranza dei componenti della R.S.U.

Art.38 – Pubblicizzazione

La contrattazione sottoscritta sarà esposta all'albo dell'Istituto e diffusa nei vari plessi a cura del personale di segreteria.

Art.39 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di Istituto, ai sensi del richiamato art. 22 CCNL 2016/18 sono:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c1*);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c2*);
 - i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative

all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c3*);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n.107/2015(*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c4*);
- i criteri per le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990 (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c5*);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c6*);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti al livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c7*);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione, *art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c8*);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c9*).

Art.40 – Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazioni e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dalla informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
3. Oggetto del confronto a livello di istituzione scolastica, ai sensi del richiamato art 22 comma 8 CCNL 2016/18 sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b1*);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b2*);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b3*);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out* (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b4*).

Art.41 – Materie oggetto di informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti;
2. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge e dal contratto vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste;
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di precedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte;
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali siano previsti dal contratto vigente il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione;
5. Sono inoltre oggetto di informazione a livello di istituzione scolastica:
 - a) la proposta di formazione delle classi e gli organici (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 9 lettera b1*);
 - b) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 9 lettera b2*).

Art.42 – Materiale per conoscenza

1. Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti su tutte le materie oggetto di informazione, previa richiesta al Dirigente scolastico.
2. La quantificazione delle risorse erogate ai dipendenti è resa pubblica in forma aggregate tramite la pubblicazione sul sito. Alla R.S.U. è trasmessa l'informazione completa dei nominativi, il cui utilizzo deve rigorosamente rispettare la normativa in materia di privacy.
3. Analogamente, le R.S.U. che vengano a conoscenza per ragioni d'Ufficio di atti riservati o sottoposti al rispetto della privacy sono tenute alla non divulgazione delle relative notizie.

Art.43 – Albo sindacale, uso dei locali, attrezzature, servizi

1. Nell'Istituto si darà spazio all'albo sindacale per tutte le comunicazioni generali e all'albo delle R.S.U. per le loro comunicazioni.
2. La RSU ha diritto di affiggere nell'albo dedicato, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa. Le R.S.U. sono tenute a siglare le comunicazioni assumendosi così la responsabilità legale.
3. Le R.S.U. possono avere a disposizione un locale, concordato di volta in volta con il Dirigente scolastico e il Direttore generale dei servizi amministrativi per riunioni fra R.S.U. ed eventuale sportello di informazione ai colleghi.
4. Le R.S.U. possono utilizzare il sistema di distribuzione della posta utilizzata dall'ufficio per i plessi.
5. Per gli stessi motivi, i lavoratori facenti parte della R.S.U. possono, in caso di necessità legate ad interessi sindacali e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: PC, posta elettronica, connessione Internet, telefono, fax, fotocopiatrice (per un numero di copie esiguo). L'utilizzo di tali strumentazioni deve avvenire senza creare ostacolo o ritardo alle normali attività lavorative del personale addetto.

Art.44 – R.S.U. Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi della normativa vigente; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U. medesima. Il monte ore così determinate è attribuito alla R.S.U. nel suo insieme.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Al Rappresentante sindacale designato come R.L.S. spettano anche 40 ore di permesso retribuito stabilito nell'art.73 comma 2 lettera g) C.C.N.L. vigente.

Art. 45 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del C.C.N.L. 2016-2018 di comparto.
2. Il personale del comparto scuola ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in locali idonei concordati con il Dirigente scolastico, per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione, per non più di 2 volte al mese.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. nel suo complesso e/o OO.SS. rappresentative) deve essere comunicata al Dirigente con almeno 6 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 48 ore a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. La durata dell'assemblea non può essere superiore a due ore.
6. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi in cui i docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto, anche avvalendosi del supporto dei suoi delegati, gli eventuali adattamenti di orario.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., vanno in ogni caso assicurati la vigilanza agli ingressi di ciascun plesso, il funzionamento del centralino telefonico e le altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, per cui saranno addetti ai servizi essenziali le seguenti unità di personale:

- n. 1 assistente amministrativo
 - n. 2 collaboratori scolastici in sede centrale presso la scuola primaria di Trescore Cremasco
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Campagnola Cremasca
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Casaletto Vaprio
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Cremona
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Pieranica
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Quintano
 - n. 2 collaboratori scolastici presso la scuola dell'infanzia di Vailate
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola primaria di Casaletto Vaprio
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola primaria di Cremona
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola primaria di Pieranica
 - n. 2 collaboratori scolastici presso la scuola primaria di Vailate
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola secondaria di primo grado di Trescore Cremasco
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola secondaria di primo grado di Vailate
8. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali viene effettuata tra tutto il personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo, prioritariamente tra i dipendenti A.T.A. che non aderiscono all'assemblea, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
 9. Le assemblee che coinvolgono solo il personale A.T.A. possono svolgersi anche in orario intermedio, mentre le assemblee che coinvolgono i docenti possono svolgersi solo all'inizio o alla fine delle attività didattiche mattutine.
 10. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.
 11. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad altri adempimenti.

Art. 46 – Assemblea R.S.U.-Lavoratori

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire un'assemblea tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica in orario di lavoro o fuori dall'orario di lavoro, dalle ore 8:00 alle ore 10:00 o dalle ore 14:30 alle 16:30.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.
Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 47 – Diritto di sciopero e servizi minimi indispensabili in caso di sciopero

1. Lo sciopero è un diritto garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori.
2. La comunicazione da parte del Dirigente scolastico dell'indizione di uno sciopero, deve essere resa nota tempestivamente a tutti i lavoratori dell'Istituto a seguito della ricezione della comunicazione da parte degli organi competenti.
3. La comunicazione del Dirigente scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'Istituto, per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.
4. Ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge n.146/90 il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
Il modulo che accompagna la circolare del Dirigente scolastico prevede le voci:
"aderisce", "non aderisce", "non comunica".
Si concorda che la firma per presa visione è un diritto-dovere irrinunciabile del lavoratore.
Ogni dichiarazione preventiva di adesione o di non adesione è vincolante.
5. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili relativi alla quota di personale che aderisce allo sciopero e/o in mancanza di dati certi, l'orario del personale sarà riorganizzato secondo criteri di sicurezza e funzionalità.
6. Modalità organizzative previste:
 - sospensione delle lezioni in toto o in parte, qualora un numero rilevante di personale abbia deciso di scioperare o non si abbiano elementi per poter garantire i servizi minimi relativi alla sicurezza degli alunni.
 - eventuale rimodulazione dell'orario, anche con presa in carico per la mera vigilanza da parte dei presenti di classi anche non di titolarità.
7. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale A.T.A. ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge n.146/90.
8. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.
9. Il personale contingentato al fine di garantire i servizi minimi indispensabili va scelto prioritariamente

- tra i dipendenti A.T.A. che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione in ordine alfabetico.
10. Il numero dei lavoratori necessario per assicurare i servizi minimi indispensabili, corrispondente al contingente minimo per lo svolgimento delle prestazioni indispensabili previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge n.146/90, è il seguente:
 - a) per la realizzazione delle attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali nonché degli esami di idoneità:
 - un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico per apertura e chiusura della scuola, vigilanza sull'ingresso, uso dei locali;
 - b) per la realizzazione delle attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento agli esami conclusivi dei cicli di istruzione nei diversi ordini e gradi del sistema scolastico:
 - un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico per plesso interessato per apertura e chiusura della scuola, vigilanza sull'ingresso, uso dei locali;
 - g) per l'effettuazione degli adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi al personale a tempo determinato, nel caso in cui lo svolgimento dello sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti:
 - Direttore dei servizi generali amministrativi, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico per apertura e chiusura della scuola, vigilanza sull'ingresso, uso dei locali;
 11. Il giorno dello sciopero il personale docente e A.T.A. che non aderisce è a disposizione dell'Istituto e pertanto è utilizzabile in altri plessi nei quali coprire situazioni di emergenza. In nessun caso il personale che non aderisce allo sciopero può essere esonerato dall'assolvimento dell'obbligo di servizio.
 12. Le modalità di espletamento del servizio verranno comunicate dal Dirigente scolastico. Il personale che non aderisce allo sciopero potrà:
 - essere chiamato in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata per un monte ore totale pari all'orario individuale di servizio del giorno stesso;
 - effettuare uno slittamento dell'orario, funzionale allo svolgimento del servizio da prestare.
 13. Il Dirigente scolastico, una volta espletate le operazioni di cui al comma precedente del presente articolo, comunicherà al personale e alle famiglie, con apposito atto e affissione di avviso pubblico sul sito web dell'Istituzione Scolastica, le modalità di funzionamento, riorganizzazione o la sospensione del servizio stesso.
 14. Al fine di adempiere alle comunicazioni previste dalla normativa, chiunque, tra coloro che hanno deciso di non comunicare preventivamente la propria scelta, non contatti la Segreteria per far presente la presa di servizio sarà considerato in sciopero.

TITOLO SESTO

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

(art.22 comma 4 lettera c6 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art.48 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A., al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. L'orario di lavoro del personale nei vari plessi dell'Istituto è funzionale all'orario delle lezioni, alla realizzazione delle attività previste dal PTOF, all'apertura all'utenza e al riassetto dei locali utilizzati.
2. Ai sensi dell'art.53 del C.C.N.L. 29/11/2007 l'orario flessibile di lavoro giornaliero consiste nell'anticipare e/o posticipare l'entrata e/o l'uscita del personale.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A. al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare sono i seguenti:
 - a) compatibilità della richiesta con la corretta erogazione del servizio e di tutte le attività di cui al punto 1 in un'ottica di continuità e qualità, con particolare attenzione alla sicurezza degli alunni nei plessi;
 - b) coerenza e opportunità della richiesta con la corretta erogazione del servizio, di tutte le attività di cui al punto 1 e delle finalità istituzionali del plesso;
 - c) Presenza di situazioni certificate del lavoratore quali ad esempio: Legge n.104/92, D.Lgs.n.151/2001, Legge n.903/77)
 - d) Stabilità dell'orario flessibile eventualmente autorizzato. Il personale A.T.A. non potrà pertanto partecipare sporadicamente (ad esempio, per giustificare ritardi, iniziando e finendo a proprio piacimento l'orario di servizio), ma l'orario flessibile deve rappresentare un sistema organicamente programmato e funzionalmente giustificato.
4. In presenza di un numero di richieste di orario flessibile non compatibile con le esigenze di servizio si procederà alla scelta dei beneficiari secondo i seguenti criteri:
 - accordo tra i lavoratori;
 - valutazione del Dirigente scolastico sentito il Direttore dei servizi generali e amministrativi;
 - rotazione.
5. Su richiesta motivata degli interessati, è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non siano pregiudicate le prestazioni professionali connesse al servizio dei turni oggetto di scambio.
6. In presenza di situazioni critiche, anche non imputabili al dipendente, il Dirigente scolastico, sentito il Direttore dei servizi generali e amministrativi può revocare l'autorizzazione allo svolgimento dell'orario flessibile.

TITOLO SETTIMO

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI AL LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera c7 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art.49 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti al livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed A.T.A. sono assegnate alla scuola polo di Ambito 14 I.I.S. "Racchetti-Da Vinci" di Crema. In seno al P.T.O.F. è inserito il piano di formazione triennale di Istituto per i docenti e il personale A.T.A.; le risorse finanziarie destinate alla formazione sono ripartite sulla base delle esigenze di aggiornamento del personale coerentemente con quanto espresso nel PTOF e nel PDM con priorità per le materie previste dalla normativa.

TITOLO OTTAVO

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

(art.22 comma 4 lettera c8 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art.50 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Il personale docente ed A.T.A. in servizio presso l'Istituto è tenuto a mantenere un contatto con l'Amministrazione.
2. Al fine di favorire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, come previsto dall'articolo 22, comma 4, lettera c8) del C.C.N.L. 2016-2018 si definiscono i seguenti punti relativi al cosiddetto "diritto alla disconnessione":
 - a) viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il "diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati nel punto d);
 - b) il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso l'Amministrazione e viceversa), oltre che tra colleghi;
 - c) le modalità di trasmissione di avvisi, circolari, comunicazioni rivolte al personale docente (ed eventualmente ATA...), diverse da quelle cartacee emanate a scuola, potranno avvenire unicamente attraverso email (solo ed esclusivamente attraverso l'account dell'istituzione scolastica), registro elettronico, telefono e pubblicazione sul sito istituzionale;
 - d) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 18.30 alle ore 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato a partire dalle ore 14.00, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto;
 - e) la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche di lavoro, se conforme a quanto espresso nel punto precedente, non recherà pregiudizio sulla prosecuzione del rapporto di lavoro, sui trattamenti retributivi, sulle opportunità di valorizzazione professionale;
 - f) in caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza/domicilio, il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Segreteria;
 - g) È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Al fine di informare e formare tutto il personale amministrativo sul rischio specifico dell' "always on/sempre connessi", per costruire la competenza e la consapevolezza alla disconnessione, nella riunione di inizio anno di cui art.53 del CCNL del 29/11/2007 così come modificato dall'art.41 del CCNL del 19/04/2018, il Dirigente scolastico e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi solleciteranno gli assistenti amministrativi ad adottare più pause "digitali" giornaliere per prevenire lo stress da tecnologia. In particolare, dovrà essere rispettata un'ora di disconnessione dalle tecnologie digitali durante l'orario di servizio (di norma dopo le prime tre ore di lavoro). In questo intervallo di tempo l'attività si svolgerà senza scrivere o ricevere e-mail, senza l'utilizzo di hardware/software e senza rispondere al telefono. L'assistente amministrativo con l'incarico di centralinista concorderà la pausa con i colleghi dell'ufficio.

TITOLO NONO

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera c9 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art.51 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le conseguenze riferibili a nuovi processi di innovazione richiedono al personale A.T.A. una preparazione più qualificata ed una disponibilità lavorativa più elastica per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Con il presente articolo si riconoscono gli effetti sulle condizioni di lavoro del personale A.T.A., determinati dalle innovazioni tecnologiche e legislative di questi anni, in particolare l'aumento dei carichi di lavoro da espletare quasi esclusivamente su piattaforme web spesso accessibili in modo spedito solo oltre i normali orari di lavoro, il fenomeno dell' "always on/sempre connessi" e delle conseguenti nuove tutele da promuovere.
3. Fatto salvo quanto già specificato in materia di diritto alla disconnessione, verrà richiesto al personale l'espletamento di attività lavorative in orari non coincidenti con il proprio turno di servizio, esclusivamente per far fronte a scadenze inderogabili.
4. Il personale incaricato delle attività di cui al precedente comma 4 potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare il proprio orario, secondo le proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. A fronte della suddetta disponibilità, nell'Istituto, già da alcuni anni scolastici, si riconosce un compenso a carico del Fondo d'Istituto per l'intensificazione del lavoro degli assistenti amministrativi conseguente alla dematerializzazione, digitalizzazione e decertificazione dei provvedimenti amministrativi.
6. Eventuali ore prestate oltre l'orario di servizio potranno essere accumulate ed utilizzate a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione scolastica.
7. L'eventuale lavoro non autorizzato svolto con computer e/o smartphone a titolo volontario al di fuori dalla scuola oltre l'orario di servizio, non sarà considerato in alcun caso lavoro straordinario da retribuire e/o recuperare.



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRESORE CREMASCO

Via Marconi n°5 - CAP 26017 - TRESORE CREMASCO (CREMONA) - Tel. 0373 273120 - 0373 274716 - Fax 0373 291217
e-mail: cric812001@istruzione.it PEC: cric812001@pec.istruzione.it - sito web: <http://www.ictrescorecremasco.edu.it>
C.F. 82005030190 - P.IVA 01224260198 - C.M. CRIC812001 - Codice Univoco Ufficio UFL6AZ

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S.2022/23

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2023, il mese di maggio, il giorno 31 (trentuno), alle ore 13,00 a Trescore Cremasco, presso la direzione di questo Istituto Comprensivo, viene sottoscritta l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto
tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico pro-tempore *Ricciardi Albertina*

e

PARTE SINDACALE

la Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto (R.S.U.) costituita da:

Caruso Biagio

Rizzo Leonardo

Cassibba Salvatrice

alla presenza delle **RAPPRESENTANTI DELLE O.O.S.S. TERRITORIALI DI COMPARTO FIRMATARIE DEL C.C.N.L. DEL 06/12/2022**

C.G.I.L.	assente
C.I.S.L.	assente
U.I.L.	assente
S.N.A.L.S.	assente
GILDA	assente
A.N.I.E.F.	assente

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della relazione illustrativa del Dirigente scolastico e della relazione tecnico-finanziaria del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, per il previsto parere.